

→ **L'accusa** ha chiesto la stessa pena anche per gli ufficiali Mauro Obinu e Gilberto Lovato

→ **Il commento del generale** «Continuo con la serenità e l'impegno di sempre»

«Ventisette anni di carcere per Ganzer» Richiesta choc per il capo dei Ros

Per il pm Luisa Zanetti alcuni ufficiali e sottoufficiali dei reparti speciali dei carabinieri, assieme a dei malavitosi, «avevano costituito un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, al peculato e al falso».

NICOLA BIONDO

MILANO
politica@unita.it

Ventisette anni di reclusione per il capo del Ros Giampaolo Ganzer. È questa la durissima richiesta del Pm Luisa Zanetti ai giudici dell'ottava sezione del tribunale di Milano. Una richiesta che sancisce un'ipotesi accusatoria inquietante: negli anni 90 all'interno del Ros - Raggruppamento operazioni speciali - sarebbe nata un'associazione criminale dedita al commercio e allo spaccio di stupefacenti. Oltre ai ventisette anni per Ganzer, che è attualmente a capo del Ros, l'accusa ne ha chiesti altrettanti per gli ufficiali Mauro Obinu e Gilberto Lovato. Pene minori per gli altri 14 imputati. «Nel Ros - ha sostenuto il Pm - c'era un insieme di ufficiali e sottoufficiali che, in combutta con alcuni malavitosi, aveva costituito un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, al peculato, al falso per fare una carriera rapida».

IN ESAME IL PERIODO DAL '91 AL '97

Le operazioni illegali sarebbero av-

venute tra il '91 e il '97. Secondo le indagini il Ros avrebbe messo in piedi un metodo per importare droga e rivenderla, instaurando contatti diretti con narcotrafficienti senza procedere né all'identificazione né alla loro denuncia e occultando il denaro ricavato dalla vendita. Il metodo prevedeva anche alcuni blitz che finivano con l'arresto di personaggi minori e il recupero di piccole quantità di droga. Nella «banda in divisa», anche un magistrato, Mario Conte oggi sotto processo in altra sede. Fu il Pm Armando Spataro, oggi testimone dell'accusa, a dubitare per primo di quelle brillanti operazioni. Si accorse che

«Il metodo dei blitz»

Venivano inscenate delle operazioni di successo con sequestri e arresti

la droga sequestrata veniva usata dal Ros per contattare altri spacciatori e quindi rimessa sul mercato. Poi arrivò una voce dall'interno: era quella di un piccolo spacciatore, Biagio Rotondo, confidente del Ros nelle reti del narcotraffico. Nel 1997 Rotondo parlò per primo del «metodo Ros» alla procura di Brescia.

MA CI SONO ANCHE LE ARMI

Un processo difficile che, dopo una serie di palleggi tra Brescia e Bologna, si è aperto a Milano solo nel



Più caccia per tutti

Il centrodestra ha votato la deregulation venatoria. L'Ue aveva aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia per l'uso eccessivo delle dero-

ghe da parte delle Regioni, e la maggioranza ha concesso alle Regioni di modificare in modo radicale i calendari di apertura e chiusura della caccia...

2005. Ma non è solo una storia di droga. Secondo l'accusa, tra le mani degli ufficiali sono anche passate molte armi. Come quelle arrivate sulla nave «Bisanzio» nel dicembre 1993: 119 kalashnikov, due lanciamissili, quattro missili e numerose munizioni, venduti in cambio di una somma di denaro di cui si è persa ogni traccia.

Gli acquirenti, la cui posizione è stata archiviata, erano legati alla famiglia mafiosa calabrese dei Macrì-Colautti.

Laconico il commento del generale Ganzer: «Continuo con la serenità e l'impegno di sempre a fare il mio lavoro». La sentenza è attesa per giugno. ♦

**DESTINA IL TUO
5X MILLE ALLA
FONDAZIONE
ISTITUTO GRAMSCI**



**FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione
RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ
indicando il CODICE FISCALE della Fondazione**

9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9

FONDAZIONE
ISTITUTO
GRAMSCI

www.fondazionegramsci.org

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Plevaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548111
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)